

I prezzi dell'energia elettrica

praticati alle

Imprese Calabre

Mercuriale III trimestre 2013

Quanto costa l'energia elettrica ?

Artigiano



- 2.6%*

Impresa Manifatturiera



- 2.2%*

Commerciante



- 2.6%*

Centro Commerciale



- 2.6%*

* Variazioni percentuali del prezzo medio di contratti multiorari di 12 mesi a prezzo fisso rispetto al trimestre precedente

Artigiano

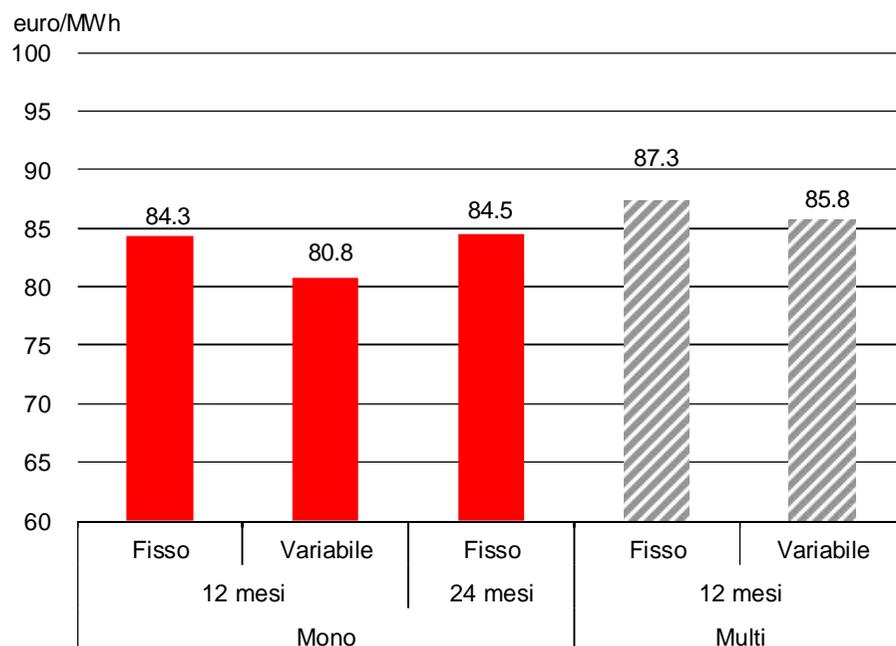


L'artigiano è un'impresa allacciata in bassa tensione, con una potenza impegnata di 30 kW e un consumo annuo inferiore ai 300 mila kWh. Esso organizza il proprio lavoro su un turno giornaliero diurno e consuma energia elettrica principalmente durante le ore diurne dei giorni feriali e poco nelle ore serali, notturne e dei giorni festivi.

Profilo "artigiano" allacciato in BT - Prezzo medio

Luglio 2013

Distribuzione dei consumi F1: 80%; F2: 10%; F3: 10%



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Calabria e CCIAA Milano

- La durata del contratto non incide sui prezzi della fornitura: i corrispettivi dei contratti a prezzo fisso a 12 e 24 mesi sono in linea.
- I contratti a prezzo multiorario sono meno convenienti di quelli monorario. La differenza varia dai 3 ai 5 €/MWh.
- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto varia dai 2.50 €/MWh ai 3 €/MWh.
- Rispetto al secondo trimestre 2013, i corrispettivi si sono contratti tra l'1% e il 3%, rallentando la caduta dei prezzi verificatasi nei mesi precedenti.

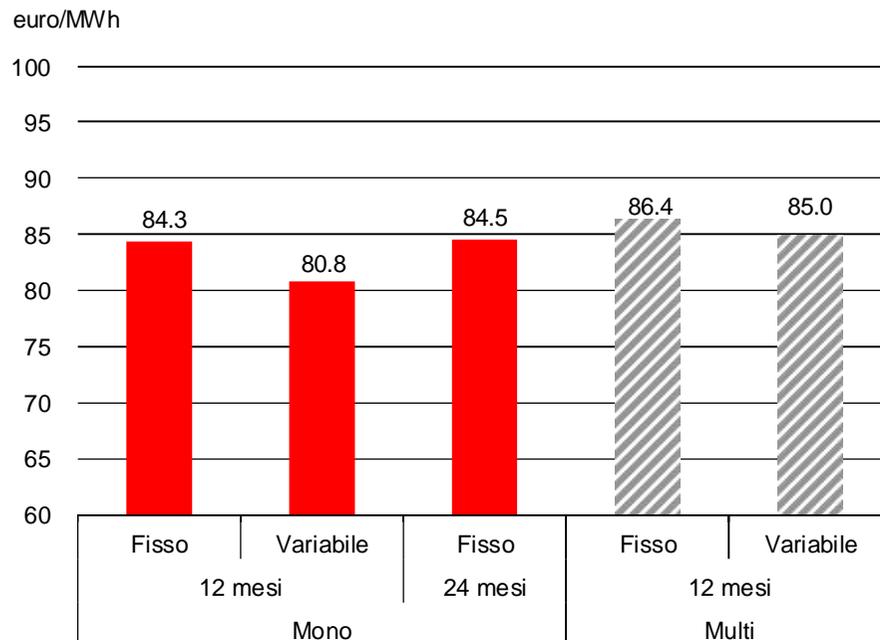
Commerciante



Il Commerciante è allacciato in bassa tensione, con una potenza impegnata di 60 kW e un consumo annuo inferiore ai 300 mila kWh. Esso organizza la propria attività su una settimana lavorativa di cinque giorni (da lunedì al venerdì) e un unico turno giornaliero. Circa i due terzi dei volumi di energia vengono consumati durante le ore diurne dei giorni feriali e circa un terzo nelle ore serali, notturne e dei giorni festivi.

Profilo "commercio" allacciato in BT - Prezzo medio Luglio 2013

Distribuzione dei consumi F1: 63%; F2: 22%; F3: 15%



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Calabria e CCIAA Milano

- La durata del contratto non incide sui prezzi della fornitura: i corrispettivi dei contratti a prezzo fisso a 12 e 24 mesi sono in linea.
- I contratti a prezzo multiorario sono meno convenienti di quelli monorario. La differenza varia dai 2 ai 4 €/MWh.
- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati ogni mese, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto varia dall'1.50 €/MWh ai 3.50 €/MWh.
- Rispetto al secondo trimestre 2013, i corrispettivi si sono contratti tra l'1% e il 3%, rallentando la caduta dei prezzi verificatasi nei mesi precedenti.

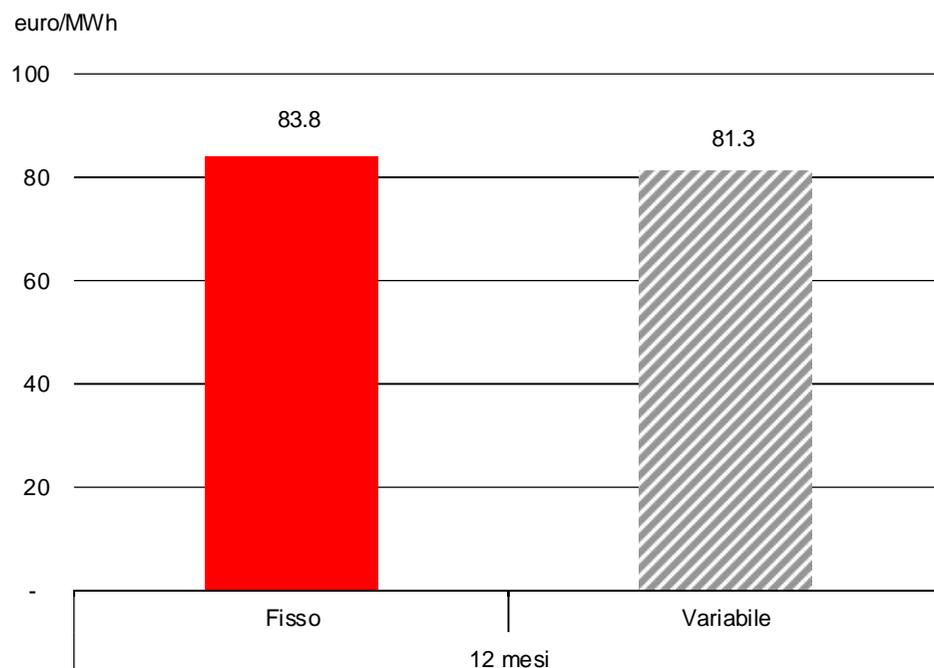
Impresa Manifatturiera



L'Impresa Manifatturiera è allacciata in media tensione, con una potenza impegnata di 300 kW e un consumo annuo superiore ai 300 mila kWh. La settimana lavorativa è organizzata su sei giorni (lunedì-sabato) ed un unico turno diurno. I suoi consumi di energia tendono a concentrarsi nelle ore diurne dei giorni feriali ed in misura minore nelle ore serali/notturne e nel fine settimana.

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT - Prezzo medio Luglio 2013

Distribuzione dei consumi F1: 75%; F2: 15%; F3: 10%



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Calabria e CCIAA Milano

- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto è di 2.50€/MWh.
- Rispetto al secondo trimestre 2013, i corrispettivi si sono contratti dell'1% e 2%, rallentando la caduta dei prezzi verificatasi nei mesi precedenti.

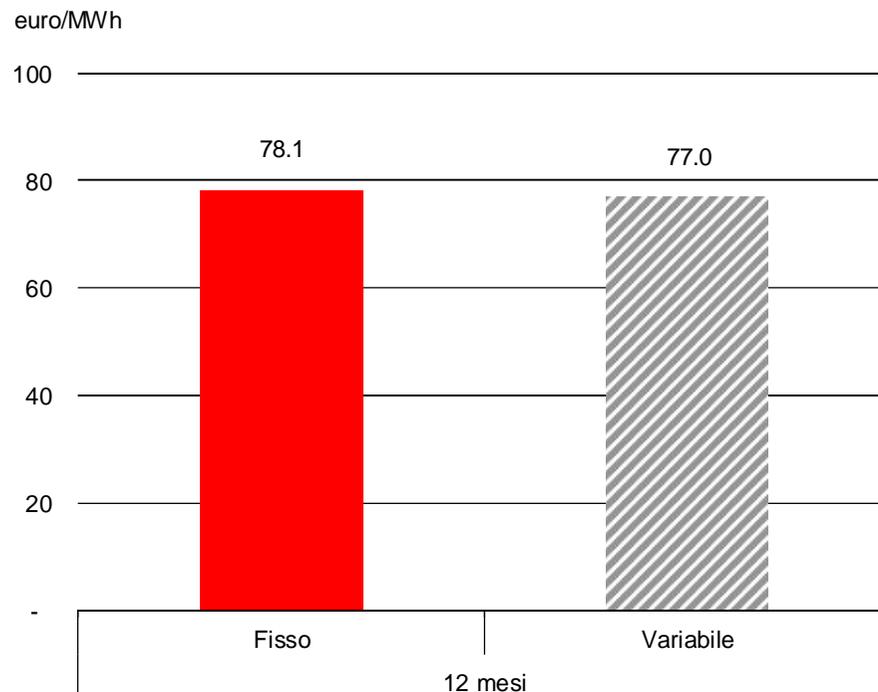
Centro Commerciale



Il Centro Commerciale è un'impresa allacciata in media tensione, con una potenza impegnata di 400 kW e un consumo annuo superiore ai 300 mila kWh. La sua settimana lavorativa si articola sui sette giorni (lunedì-domenica) con doppio turno diurno. I suoi consumi sono distribuiti in maniera piuttosto uniforme: durante le ore diurne e serali dei giorni feriali, nelle ore notturne dei giorni feriali e nei giorni festivi.

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT - Prezzo medio Luglio 2013

Distribuzione dei consumi F1: 39%; F2: 23%; F3: 38%



- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono di poco più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso. Lo scarto è minimo e pari a 1€/MWh.
- Rispetto al secondo trimestre 2013, i corrispettivi fissi si sono contratti del 2%, mentre quelli variabili risultano in linea con quelli del trimestre precedente, rallentando la caduta dei prezzi verificatasi nei mesi precedenti.

Conclusioni

- Più omogenea è la distribuzione del consumo di energia tra orari e giorni della settimana, minore è il corrispettivo pagato dall'utente (lo scarto tra impresa manifatturiera e centro commerciale è di 4 €/MWh)
- Nel terzo trimestre non si registrano differenze significative per i contratti a prezzo fisso a 12 e 24 mesi
- Le forniture a corrispettivo variabile, all'avvio della fornitura, sono lievemente più convenienti di quelle a prezzo fisso. Tale scostamento sembra suggerire un moderato aumento dei costi di generazione, peraltro differenziato a seconda delle fasce orarie